

GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ
22 SETTEMBRE 2011

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 2
N. 2

INFORMATICA TAVOLO ISTITUZIONALE IL 28

Tas, muro contro muro Altri scioperi in vista

Il Dopo le mobilitazioni avvenute in luglio che hanno coinvolto tutte le sedi Tas, a fronte dell'annuncio dell'azienda di chiudere la sede di Parma e trasferire circa 90 dipendenti a Milano e Bologna, il primo di settembre si è tenuto un incontro tra sindacati, azienda ed Enti locali.

L'incontro, richiesto dalle organizzazioni sindacali, si è concluso con l'impegno delle istituzioni a valutare tutti gli strumenti utili e necessari per evitare la chiusura della sede di Parma, con l'impegno dell'azienda a sospendere le procedure di trasferimento in attesa di incontrare le organizzazioni sindacali. Il 7 settembre si è dunque svolto un primo incontro e l'azienda ha continuato a sostenere la necessità di chiudere la sede di Parma. Le organizzazioni sindacali di categoria (Fiom Cgil di Parma, Bologna e Roma) e il coordinamento delle Rsu aziendali, da parte loro, ponendo come condizione il mantenimento della sede di Parma e di tutti i posti di

lavoro, hanno indicato come intervenire per una razionalizzazione dei costi della sede: percorsi di riqualificazione e formazione per i lavoratori, disponibilità a discutere del ricorso ad ammortizzatori sociali conservativi del posto di lavoro in caso di perdurante contrazione di ordini; diverse modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

L'azienda ha chiesto di aggiornare la discussione ad un nuovo incontro che si è tenuto ieri. Pe Tas si è presentato il solo direttore delle risorse umane il quale ha comunicato che, non essendoci elementi di novità, la posizione aziendale resta invariata. «Pertanto - afferma la Fiom - se durante il prossimo incontro al tavolo istituzionale, già previsto per il 28 settembre, non dovesse concretizzarsi una soluzione che garantisca il mantenimento della sede di Parma con gli attuali livelli occupazionali, sarà necessario riprendere con ancora più forza la mobilitazione». ♦